



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522/456390-456840 - fax. 0522/456677

Sabato 31 luglio 2010

Casa - Il Comune promuove un progetto di 'autocostruzione' di edifici di edilizia residenziale sociale. Via libera a nuove risorse per edilizia pubblica e convenzionata

La Giunta comunale ha approvato, su proposta dell'assessore alle Risorse del territorio, **Ugo Ferrari**, alcuni interventi nell'ambito delle politiche abitative di Edilizia residenziale sociale (Ers).

Gli interventi sono diretti ad alleviare la tensione abitativa, non soltanto attraverso gli ambiti di intervento fino a oggi "tradizionali" per la Pubblica amministrazione, ma attivando proposte innovative attraverso sinergie tra soggetti pubblici e privati.

Autocostruzione - La giunta ha dato il via libera, agli uffici comunali preposti, per elaborare gli approfondimenti necessari, al fine di verificare la fattibilità di un progetto pilota e sperimentale di *autocostruzione* di abitazioni in un'area di circa 4.000 metri quadrati, di proprietà dell'Amministrazione comunale, a Villa Cella.

L'autocostruzione è una pratica innovativa di Edilizia residenziale sociale, nella quale i proprietari, costituiti in cooperativa, realizzano materialmente le proprie abitazioni con il supporto di tecnici specializzati.

Si tratta di una politica sociale in grado di produrre effetti positivi in termini di convenienza e coesione tra diverse componenti sociali, che partecipano al processo. Il progetto è destinato a nuclei familiari con difficoltà di accesso alla casa e che intendono mettere a disposizione le proprie capacità lavorative e una parte del proprio tempo libero per realizzare la propria casa.

Questa soluzione, in alcune esperienze compiute a livello nazionale, ha consentito di abbattere sino al 60 per cento il costo finale dell'alloggio.

Programma regionale "Nessun alloggio pubblico sfitto" - E' stata inoltre approvata dalla giunta l'integrazione di un Protocollo di intesa tra Acer e Comune per l'attuazione del Programma denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto", destinato al recupero di alloggi sfitti di proprietà comunale da destinare a nuove assegnazioni all'interno delle graduatorie di Edilizia residenziale pubblica.

Il protocollo prevede il trasferimento al Bilancio comunale di 3.512.000 euro, parte stanziati dalla Regione e parte stanziati dallo Stato, destinati al ripristino di 159 alloggi pubblici del Comune di Reggio Emilia. I lavori di ripristino sono già in corso, grazie all'anticipazione da parte del Comune stesso e di Acer delle risorse necessarie.

Inoltre, la Regione ha approvato in questi giorni l'attuazione di un secondo stralcio del programma, destinando al Comune di Reggio Emilia circa 1.128.000 euro, che porteranno al ripristino di ulteriori 45 alloggi pubblici sfitti.

Nulla osta della società Edil Borgonovi Srl per la cessione a Fincasa Spa di alloggi di edilizia convenzionata - Infine, la giunta ha deliberato il nulla osta alla società Edil

Borgonovi srl per la cessione a Fincasa spa di alloggi di edilizia convenzionata. Edil Borgonovi, il 25 maggio 2010, ha sottoscritto con il Comune una convenzione per la costruzione di 69 nuovi alloggi nel piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Pieve". Gli immobili si configurano come "edifici di interesse pubblico", in quanto 14 saranno ceduti al Comune e destinati alla locazione permanente, 55 saranno destinati alla vendita convenzionata.

La società Fincasa, partecipata dal Comune di Reggio Emilia, che detiene il 92,55 per cento di quote societarie, acquisterà da Edil Borgonovi 13-14 alloggi, che destinerà alla locazione permanente a canone convenzionato (canone medio 370 euro al mese), favorendo così l'accesso all'affitto di quei nuclei familiari che, pur beneficiando di un reddito fisso, faticano a sostenere i prezzi del libero mercato.

L'acquisizione degli alloggi da parte di Fincasa deriva da una permuta a seguito dell'alienazione della precedente proprietà dell'ex Gallinari, in area stazione.